

Un business model con lo sguardo volto al futuro

Il Segretariato Italiano di PRIMA al centro delle iniziative nazionali volte a promuovere sviluppo, benessere e qualità della produzione

Le sfide della sostenibilità e della redditività nel settore agroalimentare, comparto cruciale per l'economia italiana, possono essere affrontate e vinte solo grazie ad una convinta adozione e promozione di autentici processi di innovazione e trasformazione.

"Alla luce dei costanti richiami da parte di organizzazioni internazionali, autorevoli centri studi e istituzioni pubbliche e private sulla sfida globale dell'adattamento al cambiamento climatico - sottolinea il Prof. Angelo Riccaboni presidente del Segretariato Italiano di PRIMA - il settore agroalimentare non può non intraprendere le necessarie radicali trasformazioni in termini sia valoriali che di business model. L'innovazione sociale, organizzativa e tecnologica rappresenta il più efficace strumento in grado di garantire al contempo sviluppo sociale, crescita economica, produzione di qualità e rispetto ambientale." L'Italia, grazie all'impegno del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, gioca un ruolo primario nell'iniziativa euro-mediterranea PRIMA (Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area), lanciata congiuntamente nel 2017 dalla Com-

missione Europea e da 19 Paesi euro-mediterranei con un budget di circa 500 milioni di euro per promuovere la ricerca e l'innovazione nel settore agroalimentare nel Mediterraneo. A supporto di tale impegno, presso il Santa Chiara Lab dell'Università di Siena, è stato istituito il Segretariato Italiano di PRIMA (www.primaitaly.it): struttura che valorizza e rafforza sul piano nazionale la partecipazione dei ricercatori e innovatori italiani ai bandi PRIMA.

In tale contesto nascono e si sviluppano le numerose iniziative e attività promosse dal Segretariato che coniugano in maniera sinergica innovazione, sostenibilità e redditività, motori decisivi per innescare processi positivi e sostenere quelle trasformazioni necessarie ad uno sviluppo sostenibile del settore agroalimentare in grado di generare crescita, benessere e qualità della produzione.

Tra queste, la piattaforma digitale POI (PRIMA Observatory on Innovation (primaobservatory.unisi.it), l'Osservatorio digitale che raccoglie casi concreti di innovazione nell'agrifood, è uno tra i principali strumenti del Segretariato per promuovere R&I e agevolare l'attuazione di buo-

ne pratiche e nuovi modelli di business. In uno scenario nazionale fortemente caratterizzato da ridotte dimensioni aziendali e frammentazione della catena del valore, la piattaforma POI si pone infatti come centro di connessione tra innovatori, ricercatori, aziende e istituzioni.

Affrontare le sfide della sostenibilità richiede tuttavia una formazione e un'educazione adeguata, anche attraverso sistemi di didattica innovativa. È in questo contesto che nasce il Massive Open Online Course (MOOC) sui sistemi agroalimentari sostenibili del Mediterraneo (<https://www.edx.org/course/sustainable-food-systems-a-mediterranean-perspective>) realizzato dal Segretariato insieme alla Fondazione BCFN e UN Sustainable Development Solutions Network (SDSN) Med. Con oltre 3000 iscritti (e fruibile gratuitamente in italiano, inglese, francese e arabo) il corso conferma che, in un mondo in rapido cambiamento, investire in educazione, nuove conoscenze e competenze è utile e, al contempo, necessario.

Come naturale evoluzione della sua strategia di intervento, il Segretariato Italiano di PRIMA, insieme alla Fondazione Qualivita e al Comune di Siena,

organizza un importante evento nazionale AgriFood Next (www.agrifoodnext.it), il 15 e 16 novembre a Siena, per promuovere l'innovazione tecnologica e organizzativa in grado di conciliare qualità della produzione, giusta redditività e uso sostenibile delle risorse naturali e riflettere sulle strategie e le soluzioni concrete capaci di coniugare sostenibilità e territorio.

Grazie alla presenza di importanti attori istituzionali, pubblici e privati, l'evento coinvolgerà ricercatori, aziende, imprenditori, giovani agricoltori e policy-makers per mettere a sistema le conoscenze e le buone pratiche, valorizzare le innovazioni già diffuse e definire le nuove figure professionali, le capacità e le competenze richieste per lo sviluppo del settore agroalimentare. Inoltre, nell'ambito delle sinergie previste dal protocollo di intesa siglato tra il Segretariato e il Commissariato italiano EXPO 2020 Dubai, i casi di innovazione più significativi avranno anche l'opportunità di partecipare all'esposizione internazionale quali rappresentanti dell'agrifood italiano.



**AGRIFOOD
NEXT** SIENA
15-16 NOVEMBRE
2019
STORIE DI INNOVAZIONE
E IMPRESE AGROALIMENTARI **#MEZZAGRO**

